



BANCO di NAPOLI **Coordinamento delle RRSSAA Area Campania**

Dove stiamo andando

Noi vorremmo sapere... *“per andare dove dobbiamo andare... per dove dobbiamo andare?”*

La celebre battuta del film *“Totò, Peppino e la... malafemmina”* si attanaglia perfettamente alla situazione lavorativa che stiamo vivendo, e non sembra (ahinoi) neanche più una *boutade*....

Lavoratori e clienti si scoprono sempre più disorientati di fronte ad una gestione che potremmo definire “schizofrenica” della Banca, in cui prima si invita a una fruizione senza limiti di tempo (siamo *“Banca estesa”*, *“aperti dalle otto alle venti”*, in *“un mondo dove tutto è possibile”*), e poi si impongono limitazioni e chiusure (di orari, di casse, di operatività), senza alcun preavviso o giustificazione logica.

Come OO.SS., abbiamo già duramente stigmatizzato e commentato l’impatto che la recente *“indicazione operativa”* fornita dal D.G. a mezzo e-mail ha avuto e sta avendo sulle Filiali, producendo scontento e vere e proprie “sollevazioni” nella clientela, che non ha capito perché il cassiere invece di operare - come fatto sino al giorno prima - dietro lo sportello, debba impiegare più tempo e spostarsi al bancomat per un prelievo o versamento *“one shot”*, raddoppiando le attese e allungando i tempi di registrazione contabile.

Non siamo forse preparati alla nuova idea di Banca che i nostri vertici vogliono realizzare, ma siamo sicuri davvero di voler trasformare le attuali Filiali in dei non-luoghi, senza punti di riferimento fissi e riconoscibili, come sta succedendo nelle sedi *new concept*?

Quale è il senso di prevedere un numero di scrivanie pari all’organico, ma solo all’interno dello spazio operativo, e senza la possibilità di un’effettiva assegnazione dei supporti?

Al di là dei seri problemi in termini di sicurezza e salute dei lavoratori - che come OO.SS. non abbiamo mancato di far rilevare e che continueremo a denunciare -, riscontriamo un forte disagio sia nei colleghi (che iniziano la giornata alla ricerca di una postazione e la trascorrono in perenne migrazione tra scrivanie, *open space* e salottini, con un dispendio di tempi ed energie che non viene però riconosciuto quando si giunge alla conta dei risultati) che tra i clienti (disorientati dai continui spostamenti e dalle incessanti rivoluzioni, in termini di operatività ma non solo, anzi - soprattutto - in termini di relazione e contatto con le figure professionali di riferimento).

Del resto la (effettiva) mancanza di un indirizzo univoco si è recentemente palesata con la quasi contemporanea ricezione, peraltro con stesso supporto delle e-mail, di una gratificante lettera di ringraziamento, indirizzata a tutti i colleghi, da parte del dott. Barrese e di una ferrea reprimenda del D.G. a tutti i Direttori, di cui si è già abbondantemente parlato e su cui stenderemmo volentieri un velo pietoso.



E meno male che siamo una squadra, “che lavora gomito a gomito”, anche se la mano destra sembra non sappia nemmeno cosa fa la sinistra !

E queste sono solo alcune delle problematiche più evidenti nel momento che stiamo attraversando, senza contare i disagi operativi legati al continuo ammodernamento dei sistemi ed al loro rilascio prima ancora che vi sia stata un’effettiva verifica; le sempre maggiori difficoltà di conciliare i tempi di vita e di lavoro con gli orari di Banca estesa; le insistenti pressioni commerciali

La lista potrebbe essere lunga e, tristemente, cominciamo ad avere un’idea di dove effettivamente stiamo andando: *A SBATTERE!*

Av/Bn/Ce/Sa, 17 aprile 2016

FISAC CGIL
I Coordinatori RRSSAA Area Campania